

ASTENSIONE CAMERE PENALI

24, 25 E 26 MAGGIO 2016

PERCHÉ GLI AVVOCATI PENALISTI SI ASTENGO NO DALLE UDIENZE:

- Contro lo slogan “**PRESCRIZIONE** più lunga e processi più brevi”, che nasconde le carenze organizzative della giustizia, con oltre il 70% dei processi che si prescrivono nel corso delle indagini preliminari, e contro la riforma della prescrizione, che non accorcia, ma anzi allunga i tempi del processo, violando il diritto degli imputati di vedere definita in tempi ragionevoli la propria vicenda processuale.
- Per assicurare, in tema di **INTERCETTAZIONI**, il divieto di ascolto - a tutela della funzione difensiva - dei colloqui tra difensore ed assistito, la riservatezza di tutti coloro che possono essere occasionalmente intercettati e la distruzione delle conversazioni non rilevanti per la “prova del reato”.
- Contro ogni ulteriore estensione del “**PROCESSO A DISTANZA**” nel caso di imputati detenuti per alcuni reati, che nega agli stessi il diritto di essere fisicamente presenti nell'aula nella quale vengono giudicati.
- Contro l'inumano regime speciale detentivo dell'art. **41 BIS** della legge sull'ordinamento penitenziario, contrario alle norme costituzionali sulla funzione rieducativa della pena.
- Contro l'utilizzo estensivo degli **STRUMENTI DI CAPTAZIONE**, intrusivi della sfera della libertà dei singoli, e potenzialmente in grado di ledere la riservatezza, anche di soggetti estranei a qualsivoglia vicenda illecita.
- Contro ogni **CONFLITTO** aperto dalla magistratura associata nei confronti della politica, affinché questa mantenga la propria indipendenza ed autonomia, e rimanga estranea alle derive populiste.
- **A sostegno dell'autonomia del Legislatore, dei valori vincolanti della Costituzione, dei principi del contraddittorio, dell'immediatezza, del giusto processo e della ragionevole durata, per la libertà di tutti e per la vita della nostra stessa democrazia.**